

La terra trema come nel 1920 Scuole evacuate in tutta fretta

Partita ieri l'esercitazione internazionale «Terex»

ALL'«ORA X» la terra ha tremato. Per finta. E quasi tutti gli studenti, guidati dai loro insegnanti e sotto l'occhio vigile delle squadre di protezione civile, hanno lasciato in fretta le loro aule. E' partita ieri «Terex», la grande esercitazione internazionale che mette alla prova la macchina dei soccorsi simulando un terremoto di magnitudo 6.4, analogo a quello del 1920. A Fivizzano, Pontremoli e Aulla sono in funzione i Centri operativi misti. Ad Aulla la centrale è stata sistemata in municipio ed ha collegato i Comuni di Podenzana, Tresana e Licciana. «La scossa simulata — spiega Alessandro Minucci, coordinatore della Protezione civile di Signa — è piuttosto consistente. Noi siamo stati inviati dalla Regione per affiancare i vari centri operativi misti, supportarli e aiutarli». «Al segnale di allarme — continua Antonio Scarciglia, responsabile del Coi di Aulla — va allestito subito il Com, se l'emergenza è sovra comunale. I nostri volontari sono andati a controllare le scuole, anche se sono maestri e professori a mobilitarsi nell'immediato». La sirena infatti ha «spinto» fuori dalle scuole elementari e medie decine di bambini. «Siamo costantemente in allerta per il maltempo — dice l'assessore Giovanni Chiodetti — i nostri volontari sono preparati, ma la prova li mantiene in linea con gli standard della protezione civile. La sala giunta è stata completamente informatizzata». In municipio allestita anche la sala radio del centro operativo comunale, per assicurare il flusso di informazioni tra i vari centri: «Le associazioni Fir, Ser, Cb e Alfa Cictor — spiega Vincenzo Vivaldi, responsabile telecomunicazioni del Com — lavorano in sinergia. Il test è importante per provare il sistema radio: nelle emergenze reali degli ultimi giorni avevamo comunque verificato che la sua funzionalità è ottima». A Podenzana ieri è stato simulato un soccorso alla Rsa e a Stadano il trasporto di persone ferite,

mentre a Quartiere Matteotti di Aulla si è utilizzato un mezzo bimobale per un'emergenza in galleria. «E' un camioncino dotato di ruote particolari che possono andare anche su binari — dice Fabio Gatti — ha poi un'unità ottica che vede anche in infrarossi e la guida è robotizzata». «Il mezzo entra — continua Valerio Tivegna — e mostra la situazione all'interno della galleria. Può anche rilevare radiazioni e gas tossici». Oggi l'«emergenza» è concentrata nella Working area di Irola: crollo e incendio di un fabbricato con soccorso e recupero di figuranti, allestimento ospi-

dale, cucina e tende da campo per ospitare superstiti, realizzazione di una camera ardente, composizione e identificazione delle salme.

Monica Leoncini